

LA CLASSIFICA

1		2		3		4		5		6		7		8		9		10	
	LA DONNA NEL POZZO Piergiorgio Pulici Feltrinelli, 304 pagine, 18 euro		IL DIO DEI NOSTRI PADRI Aldo Cazzullo HarperCollins, 336 pagine, 18,50 euro		DIMMI DI TE Chiara Gamberale Einaudi, 216 pagine, 18 euro		LA MAESTRA DEL VETRO Tracy Chevalier NERI POZZA, 400 pagine, 20 euro		INTERMEZZO Sally Rooney FABER & FABER, 448 pagine, 18,50 euro		NEXUS. BREVE STORIA DELLE RETI... Yuval Noah Harari Bompiani, 612 pagine, 26 euro		GRAZIE OCCIDENTALI Federico Rampini Mondadori, 348 pagine, 19 euro		ALMA Federica Manzoni Feltrinelli, 272 pagine, 18 euro		L'ETÀ FRAGILE D. Di Pietrantonio EINAUDI, 192 pagine, 18 euro		DUE Enrico Brizzi HarperCollins, 320 pagine, 19 euro

Classifica settimanale locale dei libri più venduti nelle librerie Feltrinelli nel periodo 23-29 settembre.

LO SCAFFALE

di Renato Minore

La limpida voce poetica di Pierluigi Cappello

«Ho concepito e scritto diverse poesie adagiato a letto». Pierluigi Cappello, il poeta e scrittore friulano viveva a Tricesimo, in un prefabbricato di legno del dopo il terremoto. Originario di Chiussaforte tra Austria e Slovenia, «fragile cerniera» fra universi culturali e linguistici contigui ma poco comunicanti, luogo di ricordi e cesure assai dolenti, si era trasferito dopo l'incidente che aveva segnato la sua esistenza: la recisione del midollo spinale e la condizione di immobilità fisica fino alla morte, nel 2017 appena cinquantenne. Come un sentiero di matita presenta poesie, prose, interventi, edizioni e molti inediti. Tormento, tenerezza, profondità, diventano carne, occhi, voce. Un dolore calmo e continuo senza sgomento che scivola dentro la fluidità e la trasparenza di una lingua dove nessuna parola sembra di troppo. Cappello racconta di una dimensione culturale e sociale quasi scomparsa, accusa l'ordine che vuole sostituirla «sottraendo memoria, rimuovendo il dolore, eliminando la morte». Dove s'è perduto il senso di comunità, s'è perduta la terra dei padri, la terra dei padri diventa la lingua stessa, una sorta di patria interiore, terra dei padri interiore, lingua interiore, dove tutto diviene possibile. Con il suo rigoroso apparato critico e bibliografico (prefazioni di Alessandro Fo, Gian Mario Villalta ed Eraldo Affinati, note di Francesca Archibugi e Jovanotti), questo tutto Cappello merita un posto in prima fila nel nostro affollato scaffale. Come una delle «voci più limpide» della poesia di questi ultimi decenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIERLUIGI CAPPELLO
Come un sentiero di matita
BUR RIZZOLI
512 pagine
16 euro
★★★★

In «Dimmi di te» Chiara Gamberale ritrova sei compagni di scuola, che aveva mitizzato e poi perso di vista. E inizia un incredibile viaggio alla ricerca di sé

Quelle vite degli altri che rivelano noi stessi

Marina Valensise

Torna in libreria la regina della letteratura terapeutica, e per le centinaia di migliaia di lettori che la seguono come uno sciamano è subito festa. Chiara Gamberale stavolta attinge senza pudore alla sua autobiografia. Mette in scena una scrittrice in crisi, madre singola di una bimba nata per caso, con cui intrattiene un legame simbiotico, e figlia soggiogata di un padre onnipotente il quale, per sottrarla al solipsismo brutalmente le consiglia di guardare il telegiornale.

STELLE POLARI

E così che Chiara si mette a caccia delle vite degli altri e in particolare quella delle sue stelle polari, sei compagni di scuola, mitizzati un tempo e poi persi di vista. Li ritrova uno per uno, chi per caso come Riccardo, il poeta che ora costruisce siti web per le scuole del Lazio, chi in campagna come Ivan, l'ex drogato che alleva cavalli e vive con la sua Isabella in una specie di Mulino bianco con due figlie gemelle e due figli adottivi di colore. Li insegna persino in Islanda, come Stefano, alias Terence, il bel te nebroso del quale da ragazza era innamorata persa, che sopravvive al matrimonio con una specialista di Gadda di vent'anni più vecchia. Inizia a intervistarli, abbeverandosi alle loro parole come se fossero per lei nuova linfa vitale.

LA PALUDE

Cosa hai fatto dei tuoi sogni? Riesci ancora a coltivarli per non farti inghiottire dalla palude stigia della vera vita, dove la sorpresa della prima volta, e la promessa di felicità sembrano svanite per sempre? C'è Raffaello, il vecchio idolo che le aveva fatto scoprire Thomas Bernard, i Morti di James Joyce, i film di Ivory, e per trent'anni ha conservato le fotocopie del primo romanzo scritto da Chiara aveva nell'estate della terza media. Alla Farmacia alcolica di Palermo rive-

La scrittrice romana
Chiara Gamberale, 47 anni



de Riccarda Serrantoni, che malgrado il nome osceno era la regina del Borromini, la bellissima, stupenda sosia di Kate Moss, campionessa di ginnastica ritmica, che attraversava il mondo volando. Si ritrova di fronte un altro cuore in tumulto: la biologa ambientalista ha un figlio disabile di quattordici anni, per il quale ha imparato a soffrire in silenzio, è l'ex compagna di un fotografo che per lei aveva lasciato la moglie e che lei a sua volta aveva piantato per poi mettersi

con un manager, anch'egli accusato con figlia, che grazie a lei e al ragazzo disabile scopre «le sue profondità», ma che a sua volta viene mollato dopo sei anni, perché non vuole altri figli.

ILLUSIONI

Come in uno specchio la vita degli altri riflette quella di Chiara che non sa più farsela piacere la vita, diventata per lei come una di quelle tremende gite scolastiche a Pompei «dove non ti piaceva nes-

sono né in classe tua, né nelle altri classi partite con te, perché se il sesso sparisce dalla tua vita, muore una parte di te». Così tutto tracima verso il bovarismo ultra contemporaneo, fra le illusioni del web, le immagini patinate di Instagram, le ginkane su Facebook, e l'aspirazione alla pienezza, tant'è che c'è persino il titolo di un capitolo che riprende una citazione dal romanzo di Flaubert: «Desideravo morire e, insieme, abitare a Parigi». Ma la tragedia qui cede alla farsa: Homais si redime, Rodolphe si dilegua e Emma sconjura il suicidio, venendo a patti con la vita. La posta in gioco, infatti, non è la felicità, ma la fedeltà a sé stessi, nonostante l'amore e l'affissità di coppia: «Ero io che dovevo dargli o eri tu che dovevi prendertelo, il permesso di rimanere te, nonostante noi?»

COME IN UN SPECCHIO, L'ALTRE VEDE NEGLI AMICI DI UN TEMPO LA PROPRIA IMMAGINE E ALLA FINE CIÒ CHE CONTA È LA COERENZA



CHIARA GAMBERALE
Dimmi di te
EINAUDI
216 pagine
18 euro
★★★★

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Librocontro libro

Pasquale Chessa

Chi ha ucciso Anna Karenina? se Nadia Fusini, specialista di letterature comparate, non ne avesse fatto il titolo-emblema per la sua «inchiesta sugli omicidi bianchi nei romanzi dell'Ottocento», la domanda non avrebbe senso. Se è vero che la protagonista di Tolstoj, dopo aver combattuto pregiudizi e convenzioni, compie la scelta radicale di uscire dalla vita suicidandosi, sotto un treno. Spinta verso la pazzia dalla manipolazione del marito, altrettanto estrema è la sorte di Paula nel film di George Cukor, interpretato da Ingrid Bergman e Charles Boyer con un titolo - Gaslight - destinato a entrare nella storia della cultura passando dal cinema alla politica, dalla vita coniugale alla teoria psicanalitica fino a radicarsi nel linguaggio comune.

Non c'è "gaslighting" che tenga Anna Karenina resta un'eroina



NADIA FUSINI
Chi ha ucciso Anna Karenina?
MINIMUM FAX
170 pagine
14 euro (ebook 8,99)
★★★★

Per impossessarsi dei gioielli di famiglia il marito cerca di far impazzire la moglie facendola passare per una «svaporata»: lui dosando l'intensità delle luci a gas - da qui il titolo - ma negando il buio, governa la mente di lei.

OSSESSIONE

Angoscia, il titolo italiano, non trasmette l'idea criminale del «gaslighting» il marito-uomo che tortura la moglie-donna manipolando l'apparenza fantasmatica delle cose. Partendo dall'ossessione interpretata da Ingrid Bergman (Oscar nel

1945), seguendone le tracce nella maledizione di Cassandra che non viene mai creduta, nella ribellione di Antigone e nella sottomissione di Elena, la scrittrice francese Hélène Frappat ricostruisce l'intera fenomenologia del «Gaslighting», il concetto che descrive la postura maschilista sia dell'abuso sessuale che psicologico.

«Anna è sovversiva» è la tesi che sorregge il femminismo radicale di Nadia Fusini: «Nella storia che Tolstoj ci racconta, Anna rappresenta l'ipotesi rivoluzionaria». Una rivoluzione impossibile: adulterio e matri-



HELENE FRAPPAT
Gaslighting. Contro la manipolazione,
NERI POZZA,
255 pagine
19 euro (ebook 9,99)
★★★★

monio non sono ideologicamente contrapposti: sia il marito che l'amante la possiedono e la usano sulla scacchiera sociale dove si gioca la partita esistenziale. Entrambi colpevoli e complici della sua morte. Un destino che accomuna le grandi star letterarie dell'Ottocento siano state uccise o suicidate: come Emma Bovary (Flaubert), come Effi Briest (Fontane), come Jeanne d'Arcy (Maupassant), come Nora (Ibsen).

IL BILANCIO

Due libri che si specchiano e rivendicano, chiamando a testimoni Sigmund Freud e Marilyn Monroe. Omero e Shakespeare, la nuova centralità femminista: complicato e a tratti pretestuoso è però il racconto di Hélène Frappat mentre Nadia Fusini riesce a trovare nella immaginazione letteraria la legittimazione della donna-eroe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE

di Andrea Frateff-Gianni

Alla scoperta del Salinger giapponese

SHOJI KAORU
Attena, Cappuccetto Rosso
EINAUDI
174 pagine
18,50 euro
★★★★

Shoji Kaoru è il Salinger giapponese. Dopo aver vinto premi prestigiosi ed essere diventato un autore di culto si è chiuso in se stesso ritirandosi completamente dalla scena. Einaudi adesso ripubblica in una nuova veste il suo più grande successo: *Attena, Cappuccetto Rosso*, libro del 1969, ambientato in una Tokyo lacerata dalle rivolte studentesche. Flusso di coscienza dolente e ironico che ha innovato la letteratura giapponese.

Il cuore di tenebra della Russia



MARZIO G. MIAN
Volga Blues
GRAMMA
FELTRINELLI
320 pagine
20 euro
★★★★

Interessantissimo reportage «on the road» *Volga Blues*, scritto dal giornalista Marzio G. Mian, narra il cuore di tenebra di una nazione sterminata e contraddittoria come la Russia attraverso un viaggio lungo le rive del fiume che con i suoi 3.530 km è di gran lunga il corso d'acqua più grande d'Europa. «Epicentro della cultura, della fede e delle identità russe» il Volga diventa qui metafora e autobiografia di un Paese.

I misteri della Via Francigena



GAETANO SAVATTERI
La Magna Via
SELLERIO
296 pagine
15 euro
★★★★

La Magna Via Francigena è un'antichissima strada che attraversando tutta la Sicilia, da un mare all'altro, si snoda tra Palermo ed Agrigento. Gaetano Savatteri le dedica un libro, *La Magna Via*, raccontando la storia di un viaggio a piedi che contemporaneamente è anche un omaggio ad una terra, remota e arcaica, «di cui non sarei mai riuscito a liberarmi nemmeno fuggendo via». Una serie di misteri tingano di noir questo percorso.